Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Giovedì, 24 gennaio — Numero 20

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » 20: » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » 43: » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Regio decreto *n. 35 che istituisce una Commissione d'inchiesta per l'accertamento delle cause e delle eventuali responsabilità degli avvenimenti militari, determinanti il ripiegamento sul Piave.*

Decreto Luogotenenziale *n. 31 che modifica la tassa di bollo sui biglietti d'ingresso ai cinematografi ed agli altri pubblici trattenimenti.*

Decreto Luogotenenziale *n. 34 che eleva, dal 1° novembre 1917 per la durata della guerra, e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace, a cent. 80 il soprassoldo giornaliero, stabilito dal n. 37 dello specchio III, annesso al R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, circa le indennità eventuali del R. esercito.*

Decreto Luogotenenziale *n. 36 che stabilisce provvedimenti circa la residenza dei sudditi degli Stati in guerra con l'Italia, dimoranti nel Regno, ed autorizza, altresì, il sequestro dei beni appartenenti ai medesimi, o ad enti di nazionalità nemica.*

Disposizioni diverse

Ministero delle poste e dei telegrafi: *Avvisi* — **Ministero delle finanze**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Corte dei conti**: *Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 2, dal 7 al 13 gennaio 1918* — **Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro** - Direzione generale del credito: *Cambio medio ufficiale.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi *Stefani* **- Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 35 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Comitato di guerra, istituito col decreto Luogotenenziale 15 dicembre 1917, n 1973;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione d'inchiesta allo scopo d'indagare e riferire sulle cause e le eventuali responsabilità degli avvenimenti militari, che hanno determinato il ripiegamento del nostro esercito sul Piave, nonchè sul modo come il ripiegamento stesso è avvenuto.

La Commissione suddetta è così composta:

1° S. E. Caneva Carlo, Generale d'Esercito, Senatore del Regno, Presidente.

2° S. E. Canevaro Felice Napoleone, Vice Ammiraglio, Senatore del Regno.

3° S. E. Ragni Ottavio, Tenente Generale.

4° S. E. Tommasi avv. Donato Antonio, Avvocato Generale Militare presso il Tribunale Supremo di guerra e Marina.

5° Bensa Prof. Paolo Emilio, Senatore del Regno.

6° Stoppato Prof. Avv. Alessandro, Deputato al Parlamento.

7° Raimondo Avv. Orazio, Deputato al Parlamento.

Art. 2.

La Commissione è munita di tutti i poteri all'uopo occorrenti. Bensì la richiesta di visione di atti e documenti militari e la citazione dei testimoni che fanno parte dell'esercito avverranno per il tramite del Ministero della guerra o del Comando supremo secondo la rispettiva competenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1918.

VITTORIO EMANUELE

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 31 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i decreti Luogotenenziali 4 gennaio 1917, n. 5, e 13 maggio 1917, n. 736, allegato D;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti dell'applicazione della tassa di bollo sui biglietti d'ingresso ai cinematografi ed agli altri pubblici trattenimenti di cui ai decreti Luogotenenziali 4 gennaio 1917, n. 5, e 13 maggio 1917, n. 736, alleg. *D*, l'art. 3 del citato decreto Luogotenenziale 4 gennaio 1917, è modificato come segue:

La tassa è dovuta per ogni rappresentazione e per ogni persona nelle seguenti misure:

quando il prezzo, compresa la tassa, non supera cent. 15, L. 0,03;
quando il prezzo, non compresa la tassa, superi cent. 15 e non cent. 50, L 0,05;
cent 50 e non lire 1, L. 0,10;
una lira e non lire 2, L. 0,20;
due lire e non lire 3, L. 0,40;
tre lire e non lire 4, L. 0,60;
quattro lire e non lire 5 L. 0,80;
cinque lire e non lire 7, L. 1,20;
sette lire e non lire 10, L. 2,40;
dieci lire e non lire 20, L. 3,60;
venti lire, L. 5.

Indipendentemente dalla tassa di bollo che ogni persona è tenuta a pagare sul biglietto d'ingresso è dovuta per la locazione di palchi, barcaccie e simili reparti, qualunque sia il numero dei posti, una tassa nella misura seguente:

Quando il prezzo del palco, barcaccia e simili reparti, non compresa la tassa:
non supera lire tre, L 0,60;
supera tre lire e non cinque lire, L. 1,20;
supera cinque lire e non dieci lire, L. 2,40;
supera dieci lire e non venti lire, L. 3,60;
supera venti lire, L. 5.

Art. 2.

Per la riscossione della tassa di cui all'articolo precedente sono istituiti altri quattro nuovi biglietti bollati da L. 1,20; 2,40; 3,60 e 5. Detti biglietti di forma, dimensioni e caratteristiche identiche a quelle degli altri biglietti istituiti con l'art. 5 del citato decreto Luogotenenziale 4 gennaio 1917, hanno:

1. Il biglietto bollato da L. 1,20, il colore lacca viola garanza, con la marca portante l'aquila araldica di Casa Savoia. Il detto biglietto vale per i posti di prezzo non superiore a L. 7, e per i palchi e barcaccie di prezzo non superiore a L. 5.

2. Il biglietto bollato da L. 2,40, il colore bleu-orientale con la marca portante l' aquila araldica di Casa Savoia. Il detto biglietto vale per i posti di prezzo non superiore a L. 10, e per i palchi e barcaccie di prezzo non superiore a L. 10.

3. Il biglietto bollato da L. 3,60, il colore rosso-remington, con la marca portante l'aquila araldica di Casa Savoia. Il detto biglietto vale per i posti di prezzo non superiore a L 20, e per i palchi e barcaccie di prezzo non superiore a L. 20.

4. Il biglietto bollato da L. 5, il colore verde-oliva chiaro con la marca portante l'aquila araldica di Casa Savoia. Il detto biglietto vale per i posti di prezzo superiore a L. 20, e per i palchi e barcaccie di prezzo superiore a L. 20.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° marzo 1918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 34 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali del R. esercito, e successive modificazioni;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° novembre 1917, il soprassoldo giornaliero di L. 0,40 stabilito dal n. 37 dello specchio III delle indennità eventuali, approvato con decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 733, è elevato, per la durata della guerra e per sei mesi dopo la conclusione della pace, a L 0,80.

Art. 2.

Al soprassoldo giornaliero di cui al presente decreto sono applicabili le disposizioni del § 33 delle norme approvate col R. decreto 4 aprile 1912, n. 647.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ALFIERI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 36 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n 671;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto con i ministri degli affari esteri, delle colonie, di grazia e giustizia e dell'industria, commercio e lavoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I sudditi degli Stati in guerra con l'Italia dovranno risiedere soltanto nelle località che saranno a ciascuno di loro assegnate dall'autorità di pubblica sicurezza.

Questa curerà che ciascuno, nel termine stabilito, si trasferisca, salvo il caso dell'articolo seguente, nella residenza fissatagli, ove sarà soggetto alla osservanza delle prescrizioni indicate nel R. decreto 2 maggio 1915, n. 123.

Rimangono impregiudicati i provvedimenti adottati o da adottare per l'internamento dei sudditi anzidetti.

Art. 2.

Non sono soggetti alla disposizione della prima parte dell'art. 1 i sudditi austro-ungarici di nazionalità italiana e quelli dell'Impero ottomano di nazionalità non turca, salvo che a carico di alcuni di essi sussistano fondati motivi di sospetto.

In via affatto eccezionale possono essere esonerati dall'obbligo della citata disposizione i sudditi di Stati nemici, qualora concorrano gravi ragioni di equità, di pietà o di interesse pubblico, quali la tarda età, lo stato di salute, la circostanza che i figli abbiano cittadinanza italiana e prestino servizio militare nel Regio esercito o nell'armata. Tuttavia queste ed altre simili ragioni non saranno ammesse se non nel caso di dimostrata insospettabilità del richiedente.

Le eccezioni potranno essere consentite dal Ministero dell'interno, sentito il parere di una Commissione, composta del sottosegretario di Stato all'interno, che la presiede, dal direttore generale della pubblica sicurezza, da un rappresentante del Ministero degli esteri, da un consigliere di Stato e da un consigliere della Corte di appello di Roma. Questi due componenti saranno nominati con decreto Reale, su proposta del ministro dell'interno.

La Commissione si avvarrà per tutte le indagini, che crederà di disporre, del personale dipendente dal Ministero dell'interno.

Il presidente della Commissione potrà con suo decreto, dare provvedimenti d'urgenza e provvisori in relazione alle istanze che gli venissero presentate.

Art. 3.

La facoltà di risiedere in una località diversa da quella assegnata a norma dell'art 1°, è sempre revocabile, e potrà essere concessa per un tempo determinato, quando le ragioni dell'eccezione fossero temporanee.

La facoltà suddetta non potrà, inoltre, essere concessa, se non sia data garanzia da due cittadini italiani, accettati dalla Commissione, circa la condotta politica del suddito di Stato nemico che deve usufruire di tale facoltà.

Art. 4.

Con decreto del ministro dell'interno, emesso su conforme avviso della Commissione di cui all'articolo 2, possono essere dichiarati sospesi, ai fini dell'applicazione del presente decreto, gli effetti della concessione della nazionalità italiana, che i sudditi degli Stati nemici abbiano conseguito negli ultimi dieci anni, ed in tal caso essi saranno considerati come aventi la nazionalità precedente alla concessione.

Art. 5.

I beni di sudditi di Stati nemici o di enti di nazionalità nemica possono essere sottoposti a sequestro con decreto del prefetto, sentito l'intendente di finanza, e la loro amministrazione è, in tali casi, affidata agli economi generali e ai subeconomi dei benefici vacanti o ai ricevitori del registro. Il sequestro si può applicare anche a quei beni che, pur appartenendo a sudditi di Stati nemici, appariscano, in base ad atti simulati, come pertinenti a cittadini italiani o di Stati neutrali.

Sulle rendite dei beni sequestrati ai termini del precedente comma può, su domanda, essere fatto ai proprietari, ai titolari e a coloro che ne avevano il godimento un assegno corrispondente alla condizione, e ai bisogni del richiedente e della sua famiglia.

Contro il sequestro e la determinazione dell'assegno è ammesso reclamo al Ministero dell'industria, commercio e lavoro, che provvede, sentito il Comitato pel commercio dei sudditi nemici.

Non sono contemplati nella presente disposizione i beni appartenenti alle aziende commerciali di sudditi di Stati nemici che siano o saranno sottoposti a sindacato o a sequestro, a norma del decreto Luogotenenziale 8 agosto 1916, n. 961.

Art. 6.

Il divieto di intentare o proseguire istanze, azioni atti e procedure in materia civile, commerciale o amministrativa, sancito dall'art. 2 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 902, è esteso ai sudditi, enti o Società commerciali dell'impero germanico o ivi aventi la loro residenza o sede.

Art. 7.

Le disposizioni del presente decreto sono estese, in quanto applicabili, alle colonie ed entreranno in vigore in ciascuna di esse alla data che sarà fissata con decreto del ministro delle colonie.

Con lo stesso decreto saranno stabilite le modificazioni richieste dalle condizioni speciali e dagli ordinamenti di ciascuna colonia.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — SONNINO — COLOSIMO — SACCHI — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 18 gennaio 1918, in Santopadre, provincia di Caserta, fu attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fonotelegrafica collegata alla ricevitoria telegrafica di Arpino.

Il giorno 19 gennaio 1918, in Origgio, provincia di Milano, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette.

Con decreto Luogotenenziale del 16 dicembre 1917:

Guida Alfredo, applicato di 3ª classe nelle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° dicembre stesso e per la durata di mesi tre.

Scalisi Vittorio, agente di 3ª classe nelle imposte dirette, è stato collocato in aspettiva per infermità dal 13 novembre 1917 e per la durata di un anno.

Con decreto Luogotenenziale del 23 dicembre 1917:

De Simone Pietro, agente di 3ª classe nelle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermita dal 1° gennaio 1918 e per la durata di mesi sei.

Angiolillo Francesco Paolo, applicato di 2ª classe nelle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° novembre 1917 e per la durata di mesi due.

Greco Alfio, applicato di 3ª classe nelle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° dicembre stesso e per la durata di altri otto mesi.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 18 luglio 1917:

Genitori.

Morazzoni Federico di Giovanni, soldato, L. 630 — Angelini Serafino di Angelo, id., L. 630 — Zaldera Mattia di Luigi, id., L. 630 — Binetti Regina di Binetti Angelo, id., L. 630 — Romagnoli Cesare di Aristide, id., L. 630 — Bianco Giovanni di Antonio, id., L. 630 — Ciolli Rocco di Arduino, id., L. 630 — Sassi Fortunato di Angelo, sergente, L. 1100 — Restelli Carlo di Felice, soldato, L. 630. — Rossetti Serafino di Alberto, id., L. 630 — Gatto Rosario di Giuseppe, id., L. 630 — Guerrini Luigi di Innocento, id., L. 630 — Masè Maria di Gambini Gaetano, id., L. 630 — Guido Carmine di Michele, id., L. 630 — Fazi Silvestro di Luigi, id., L. 630 — Rigo Isidoro di Pietro, caporale, L. 840 — Stomboli Francesco di Carlo, soldato, L. 630 — Melegari Marcello di Italo, id., L. 630.

Molinaro Giovanni di Secondo, caporale, L. 840 — Ceccoli Luigi di Valentino, soldato, L. 630 — Rodella Giuseppe di Angelo, id., L. 630 — Giusti Serafino di Sisto, id., L. 630 — Guarise Teresa di Bellacco Igino, caporale, L. 840 — Pagani Ulisse di Bruno, soldato, L. 210 — Galli Sebastiano di Luigi, id., L. 630 — Costa Augusto di Anacleto, caporale, L. 840 — Aresta Giovanni di Michele, soldato, L. 680 — Beltrami Giacomo di Achille, id., L 630 — Ferrari Giovanni di Dante, caporale, L. 840 — Sodi Curzio di Guello, soldato, L. 630 — Museo Gabriele di Cosimo, id., L. 630 — Alicandro Vincenzo di Antonio, id, L. 630 — Conte Vito Modesto di Nicola, id., L. 630 — Rosato Vito di Giuseppe, id, L. 630.

Colleoni Angiola di Orando Luigi, soldato, L. 630 — Filiberti Francesco di Giuseppe, caporale maggiore, L. 840 — Lavelli Adele di Serpini Manlio, caporale, L. 810 — Albrizio Giuseppe di Luigi, soldato, L. 630 — Guigni Federigo di Brunetto, id., L. 630 — Gaiotti Maria di Gatti Mario, id., L. 630 — Grilli Alessandro di Gabriele, id., L. 630 — Morelli Chioma di Ciambellini Riccardo, id., L. 630.

Mosca Paola di Casati Dario, soldato, L. 630 — Ballardin G. Battista di Francesco, id., L. 630 — Lapucci Sebastiano di Mariano, id., L. 630 — Cardini Pietro di Guido, id., L. 630 — Sette Donato di Sergio, id, L. 630 — Serafini Cesare di Antonio, id., L. 630 — Pasini Giovanni di Luigi, id., L. 630 — Coppolino Santo di Francesco, id., L. 630 — Scacchiafichi Bernardino di Guleno, id., L. 630 — Squitieri Antonio di Vincenzo, caporale, L. 840 — Gatti Agata di Galli Ferdinando, soldato, L. 630 — Roberti Maria di Diotallevi Gustavo, id., L. 630 — Gattoni Maria di Migliavacca Carlo, id., L. 630 — Davi Federico di Salvatore, sottotenente, L. 1000.

Raso Francesco di Pasquale, soldato, L. 315 — Azzimaro Gennaro di Raffaele, id., L. 630 — Chiara Giuseppe di Carlo, id., L. 630.

Orfani.

Maruzzi Ernesta di Maruzzi Carlo, soldato, L. 630.

Fratelli.

Porta-Scarta Ermanno di Pietro, caporale, L. 840 — Bellini Antonia di Anselmo, id., L. 630 — Cortegiani Germano di Pietro id., L. 630 — Morgagni Edgarda di Silvio, id., L. 630.

Riprese in esame.

(Aumento di pensione).

Martinelli Virginia di Barbolini Giuseppe, sergente, L. 280 — Barcaglioni Guerrina di Pierini Amedeo, caporale, L. 210.

Adunanza del 18 luglio 1917:

Vedove.

Garinalli Giuseppa di Massini Giovanni, soldato, L. 630 — Badalemaneti Giovanni di Marchese Paolo, id., L. 630 — Macchioni Latina di Giovannetti Enrico, id, L. 680 — Giambini Maria di Giusti Igino, id., L. 630 — Camaccio Irene di Riniti Michele, id., L. 630 — Occhini Emilia di Mascalchi Angiolo, id., L. 630 — Lobaecaro Maria di Martulli Luigi, id., L. 630 — Capolla Oliva di Zille Giuseppe, id., L. 630 — Mazzarella Elisa di Tartaglia Luigi caporale, L. 840 — Prezio Maria di Cammarota Agostino, soldato, L. 630 — Napolitano Antonietta di Casciello Filippo, id., L. 630.

Appiano Giuseppina di Boano Giovanni, soldato, L. 630 — Forte Maria di Modestini Oreste, caporal maggiore, L. 840 — Bernardini Annunziata di Bernardini Luigi, soldato, L. 630. — Mereu Adelina di Orgiana Efisio, id., L. 630 — Mizzan Maria di Malatesta Anacleto, id., L. 680 — Benevento Francesca di Garaguso Pasquale, id., L. 930 — Meda Bambina di Magni Luigi, id., lire 730 — Brino Maria di Perencini Silvio, id., L. 680 — Torchetti Lucia di Pedone Carlo, id., L. 630 — Paioletti Ernesta di Becchini Rinaldo, id., L. 630 — Da Rof Maria di Do Ros Domenico, id., L. 730.

Motta Ermenigilda di Mosca Carlo, caporale, L. 890 — Marchi Isolina di Sarperi Alessandro, soldato, L. 630 — Airò Carmela di Simone Calogero, caporale, L. 840 — Bellini Maria di Forzati Luigi, soldato, L. 630 — Casetta Regina di Biscontini Pietro, caporal maggiore, L. 940 — Grigio Santa di Paccagnella Cesare, soldato, L. 680 — De Laurentis Serafina di De Laurentis Giovanni, id., L. 630 — Magistrelli Agnese di Magistrelli Luigi, id., L. 630 — Pavesi Clelia di Moscatelli Mauro, id, L. 630 — Grisanti Anna di Tamassia Lazzaro, caporale, L. 840 — Cogotzi Maria di Bussolo Anselmo, soldato, L. 630 — Bucchi Rosa di Genga Augusto, caporale, L. 940 — Guarneri Carolina di Maltese Alessandro, soldato, L. 630 — Meneghello Maria di Stella Vittorio, caporal maggiore, L. 840.

Mammoliti Giuseppa di Loria Francesco, soldato, L. 630 — Angelotti Laura di Tracchia Zenone, id., L. 630 — Toti Benedetta di Ghidelli Giuseppe, id., L. 630 — Bertelli Maria di Garnoni Giacomo, id., L. 630 — Paro Luigia di Stefani Pasquale, id., L. 630 — Barbara Agata di Ghianta Calogero, id., L. 630 — Laghi Enrichetta di Ghetti Guido, id., L. 630 — Mevaroli Artemisia di Tanfulla Ferdinando, caporale, L. 840 — Martinelli Erminia d Guardini Francesco, soldato, L. 680 — Ferrarese Agnese di De Nardis Luigi, id., L. 680 — Iarusso Angiola di Masciotra Giuseppe, id., L. 630 — Bando Antonina di Zappanata Rocco, id, L. 630.

Ursini Gaetana di Arancio Domenico, soldato, L. 630 — Bersotti Ida di Risetti Antonio, caporale, L. 840 — Bruno Rosaria di Magenta Angelo, soldato, L. 630 — De Angelis Maria di Scarmiello Giuseppe, id., L. 630 — Calò Maria di Monaco Francesco, id., L. 630 — Ciuffini Secondina di Strussioni Giulio, caporale, L. 940 — Trapani Francesca di Savalli Paolo, soldato, L. 630 — Monaco Maria di Benetto Antonio, id., L. 630 — Cataldi Lucrezia di Russo Francesco, id., L. 630 — Burberi Carola di Piazzai Oreste, id., L. 630 — Meschini Maria di Campi Giovanni caporale, L. 840 — Lorenzini Teodolinda di Console Baldino, soldato, L. 630 — Nigro Giovanna di Gatti Francesco, id., L. 630.

Covili Maria di Torri Adolfo, sergente, L. 1270 — Codogno Emilia di Formentin Mario, soldato, L. 630 — Carpi Anna di Piovan Vittorio, caporale, L. 890 — Amato Maria di Formica Antonino, id., L. 840 — Lombardi Maria di Tommassone Giovanni, soldato, L. 630 — Cilemmi Edelvina di Cucini Sperandio, id., L. 630 — Franciolo Madia di Perrini Domenico, id., L. 630 — Mazzi Angela di Signori Giovanni, id., L. 630 — Pagani Giuseppina di Zaffaroni Angelo, id., L. 630 — Motterau Teresa di Longato Giovanni, id., L. 730 — Marello Lucia di Monterassi Luigi, id., L. 630 — Berardicurti Margherita di Petracca Giuseppe, id., L. 630 — Papa Concetta di Emmi Paolo, id, L. 630.

Puggioni Maria di Paria Antonio, soldato, L. 630 — Luchena Leonarda di Panizza Leonardo, id., L. 630 — Miscioscia Nicoletta di Petrone Cataldo, id., L. 680 — Leva Carolina di Torresani Giuseppe, id., L. 630 — Mazzucato Maria di Dorigo Francesco, sergente, L. 1170 — Mastretta Maria di Palladino Angelo, soldato, L. 780 — Lunghi Elettra di Scordari Luigi, id., L. 630 — Mason Elisa di Nicoletti Guido, id., L. 630 — Bondi Barbara di Forlani Angelo, caporal maggiore, L. 840 — Calciano Maria di Incarnato Vincenzo, soldato, L. 630 — Nicastro Cristina di Crescente Leonardo, id., L. 630 — D'Alessandro Elide di Bertuccelli Michele, id., L. 630 — Bastianini Maria di Pelosi Liberale, id., L. 630 — Missaglia Luigia di Galbiati Giuseppe, id., L. 630 — Frescucci Isolina di Capoduri Natale, id., L. 630 — Stuppello Maria di Iorio Nicola, id., L. 630 — Torelli Carolina di Novarese Delfino, id., L. 630.

Mariani Annunziata di Pascucci Carlo, soldato, L. 630 — Alpi Rosa di Cocchi Venceslao, id., L. 630 — Terlizzi Angela di Miele Giovanni, id., L. 630 — Busiro Maria di Cardo Alfredo, id., L. 630 — Mini Emma di De Giuli G. Battista, id., L. 630 — Mazzioli Anna di Fezzardi Innocente, id., L. 630 — Pislor Virginia di Pislor G. Battista, id., L. 630 — Brunello Zanitti Eugenia di Pecile Pietro, id., L. 680 — La Palombara Incoronata di Sciè Guseppe, id., L. 630 — Palomba Anna di Meold Almerindo, id., L. 630 — Svizzero Lucia di Antidormi Carmine, id., L. 630 — Calabresi Antonio di Cattani Giuseppe, id., L. 730 — Dellisanti Lucia di Mastrorilli Francesco, id., L. 630 — Sacilotto Leonilde di Bettiol Antonio, id., L. 630 — Paladino Angela di Del Sordo Pasquale, id., L. 680 — Pisano Teresa di Crastullo Vito, id., L. 630 — Panichi Maria di Pallini Eugenio, sergente, L. 1220 — Mezzagora Carlotta di Brovelli Natale, soldato, L. 630 — Pigola Maria di Rottini Alessandro, id., L. 630 — Pavera Emilia di Chiesa Angelo, id., L. 630 — Trombetta Lucia di Gravina Pasquale, id., L. 680.

Fusto Maria di Castro Barbaro, soldato, L. 630 — Mocci Maria di Chessa Salvatore, sergente, L. 1120 — Panzarin Angela di Peloja Pasquale, soldato, L. 630 — Bonazzoli Catterina di Schiavi Battista, caporale, L. 940 — Burino Albina di Colautti Giuseppe, soldato, L. 680 — Di Tommaso Maria di Di Vizio Innocenzo, id., L. 630 — Martino Angela di Vignola Giuseppe, id., L. 630 — Maurizio Anna di Ragogna Giuseppe, id., L. 630 — Ferrand Caterina di Basaldo Severino, id., L. 630 — Colavito Rosa di Muriglio Gaetano, id., L. 630 — Paradiso Rosa di Mignemi Natale, id., L. 630 — Casella Antonia di Cerrato Alfonso, id., L. 630 — Bernardi Maria di Zanetti Achille, id., L. 680 — Branca Lucia di Mezzancella Michele, id., L. 630 — Ariano Maria di De Laurentis Michele, id., L. 630 — Pellegrino Maria di Caruso Salvatore, id., L. 630 — Pagano Angela di Staiano Domenico, id., L. 680 — Artioli Irene di Arletti Celindo, id, L. 680 — Di Giuseppe Vincenza di Buonomo Domenico, id., L. 630.

Cosimo Teresa di Beltrami Francesco, soldato, L. 630 — Moroni Maria di Bianchi Andrea, caporale maggiore, L. 840 — Frugone Colomba di Dasso Tommaso, soldato, L. 680 — Mastandrea Rosa di Basile Rocco, id., L. 680 — D'Este Brigida di Dei Rossi Antonio, id., L. 680 — Mazzieri Ines di Botti Pietro, id., L. 680 — Corsi Pia di Aguzzi Massimo, id., L. 630 — Bray Maria di Pepe Ferdinando, id., L. 630 — Panici Angela di Renzi Giuseppe, id., L. 630 — Boscarini Maria di Botti Ottavio, id., L. 630 — Ciavarella Filomena di Civitavecchia Filippo, id., L. 630 — Mazzanti Veglia di Grassi Napoleone, id., L. 630 — Tommaso Maria di Iannone Giuseppe, id., L. 630 — Urbano Leonarda di Danza Angelo, id., L. 630 — Muto Filomena di Capezzano Luigi, id., L. 630 — Daglio Secondina di Gatti Giovanni, id., L. 630 — Mocchiutti Angela di Groppo Antonio, id., L. 630 — Muzzani Antonia di Simonelli Giacomo, id., L. 630 — Paolini Giovanna di Ranieri Michele, id., L. 630.

Mocci Angela di Pintore Giovanni, soldato, L. 630 — Pucci Caterina di Giannotti Antonio, id., L. 630 — Barbò Maria di Bosis Felice, id., L. 680 — Casoni Marianna di Bevilacqua Angelo, id., L. 630 — Mariotti Maria di Michelotti Guido, id., L. 780 — Milano Elvira di Cordasco Gennaro, id, L. 630 — Sola Udilia di Bacchelli Giuseppe, id., L. 630 — Mezzaro Maria di Pana Giovanni, id., L. 630 — Li Muli Carmela di Meli Tommaso, id., lire 780 — Maggiolo Maria di Vigne Domenico, id., L. 630 — Ugolini Iva di Fiorucci Ernesto, id., L. 630 — Tonelli Zelmira di Lombardi Dante, id., L. 630 — Morasoli Amabile di Pasquali Luigi, id., L. 680 — Bossi Maria di Cavalloni Erminio, id., L. 630 — Martelli Petronilla di Riso Ippazio, id., L. 630 — Muroni Martina di Lombardu Giovanni, sergente, L. 1170 — Borghi Angela di Volanti Matteo, soldato, L. 630 — Corvi Emilia di Braida Renato, id., L. 630.

Calisi Isabella di Massaro Angelo, soldato, L. 630 — Carozza Maria di Del Peschio Felice, id, L. 630 — Presta Maria di Muzzi Ferdinando, id., L. 630 — Pallotta Maria di Ruggiero Pasquale, id., L. 630 — Di Biase Teresina di Della Rocca Carlo, id., L. 630 — Landini Ines di Monti Oreste, id., L. 780 — Mognato Costanza di Magnani Giuseppe, id., L. 630 — Marino Maristella di Sampieri Giuseppe, id., L. 630 — Da Riz Elisa di Moretti Giovanni, id., L. 630 — Primo Isabella di Bertone Vittorio, id., lire 630 — De Toffel Antonia di Fiabane Pietro, id., L. 630.

Genitori.

Consule Domenica di Madonna Bernardo, soldato, L. 630 — Rizza Sebastiano di Paolo, id., L. 630 — Paesani David di Giuseppe, id., L. 420 — Manfredini Ferdinando di Giuseppe, id., L. 630 — Emma Lorenzo di Giuseppe, id, L. 630 — Ceradini Guglielmo di Giacomo, id., L. 630 — Troisi Giuseppe di Antonio, id., L. 630 — Concettoni Sante di Enrico, id., L. 630 — Nobis Edoarda d Altemani Annibale, id., L. 630 — Guerra Luigia di Carli Allegro, id., L. 630 — Teruggi Luigi di Filippo, sergente, L. 1120 — Fucilieri Pancrazio di Carlo, soldato, L. 630 — Partipilo Mi-

chelantonio di Lorenzo, id, L. 630 — Sinisi Francesco di Riccardo, id., L. 630.

Saccotelli Antonia di Sinisi Riccardo, soldato, L. 630 — Berardo Maria di Nasi G. Battista, id., L. 630 — Minnella Carmela di Pulvirenti Pasquale, id., L. 630 — Bevolenta Maria di Pozzati Giuseppe, id., L. 630 — Ciccolallo Nicola di Vittorio, id., L. 630 — Poi Luigia di oli Francesco, id., L. 630 — Dini Giuseppe di Silvio, id., L. 630 — Simonetti Secondillo di G. Battista, id., L. 63) — Copizzi V ronica di D'Agostini Francesco, id., L. 630 — Torresetti Giovan i di Cstantino, id., L. 630 — Romeo Rocco di Romeo Michele, id., L. 630 — Bolognesi Francesco di Tomaso, id., L. 630.

Gentili Eugenio di Placi o, soldato, L. 630 — Arcangeletti Rosa di Franci Sigismondo, id., L. 630 — Spagnoli Giovanni di Pietro, id., L. 630 — Cocco Giuseppe di Giovanni Pietro, caporale, L. 840 — Viganone Luigi di Giuseppe, soldato, L 630 — Dao Giovanni di Giovanni Spirito, id., L. 630 — Ingravallo Domenico di Ottavio, id., L. 630 — Brambilla Abbondio di Stefano, id., L. 630 — Quattrini Maria di Traini Cesare, id., L. 630 — Checcucci Clorinda di Marcucci Ugo, id., L. 630.

Pamini Ildegonda di Baccari Antonio, sergente, L. 1120 — Benedetti Attilio di Francesco, soldato, L. 630 — Gervasio Vito di Angelo, id., L. 630 — D'Amato Giovanna di Lucenti Carmelo, id., L. 630 — Liberali Caterina di Bollati Rodolfo, id., L. 630 — Dal Pozzolo Luigi di Giuseppe, id., L. 680 — Demin Giovanni di Romualdo, caporale, L. 840 — Corleo Nicolò di Luigi, id., L. 840 — Domenighini Marianna di Zenti Giovanni Battista, soldato, L. 630 — De Marco Domenico di Giovanni, id., L. 630 — Dottarelli Settimio di Francesco, caporale, L. 840 — Stagnitta Giuseppe di Francesco, soldato, L. 630 — Landini Oreste di Goffredo, id., L. 630 — Adusti Maddalena di Vanetta Carlo, id., lire 630 — Morena Giovanni di Giacomo, id., L. 630 — Rocchi Silva di Saponi Egisto, id., L. 630 — Tiddia Francesco di Antonio, id., L. 630 — Valsania Rosa di Gianotti Antonio, id., L. 630 — Di Alterio Salvatore, id., L. 630.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 27).

1ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
609582	3,50 %	726143	175 —	Trincheri *Ottavio* fu Giovanni inabilitato sotto la curatela della moglie Lagorio Rosa fu Giovanni Battista, dom. a Porto Maurizio	Trincheri *Pietro-Ottavio* fu Giovanni Battista, ecc., come contro
595548	»	453007	42 —	Milano *Bice Enrica*, Raffaele Alfredo, Settimio Armando, Oscar Mosè, Egle Costanza, ed Argia Ebe fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Settimio*, ved. Milano, dom a Sora (Caserta); con usufrutto vitalizio a Scazzocchio Giuditta fu *Settimio*, ved. di Milano Giuseppe	Milano *Enrica Bice*, Raffaele Alfredo, Settimio Armando, Oscar Mosè, Egle Costanza, ed Argia Ebe fu *Leone Giuseppe* minori sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Sabatino*, vedova Milano, dom. a Sora (Caserta); con usufrutto vitalizio a Scazzocchio Giuditta fu *Sabatino*, ved. di Milano *Leone Giuseppe*
»	»	453006	42 —	Milano Argia Ebe fu *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Settimio*, ved. Milano	Milano Argia Ebe fu *Leone Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Sabatino*, vedova Milano
»	»	453005	42 —	Milano Egle Costanza fu *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Settimio*, ved. Milano	Milano Egle Costanza fu *Leone Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Sabatino*, vedova Milano
»	»	453004	42 —	Milano Oscar Mosè fu *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Settimio* ved. Milano	Milano Oscar Mosè fu *Leone Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Sabatino*, vedova Milano
603219	3,50 % mista	63	70 —	Blasi *Giannario* fu Giuseppe, dom. in Marsiconuovo (Potenza)	Blasi *Gianuario* fu Giuseppe, dom. come contro
»	»	334	70 —	*Blase* Gianuario fu Giuseppe, dom. in Marsiconuovo (Potenza)	*Blasi* Gianuario fu Giuseppe, dom. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 gennaio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 2, dal 7 al 13 gennaio 1918.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti – nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Alessandria	Asti	—	1	—	1
Brescia	Breno	—	2	—	2
»	Brescia	—	1	—	1
Catanzaro	Cotrone	—	1	—	1
»	Monteleone di Cal.	1	—	1	—
Cremona	Crema	—	1	—	1
Firenze	Firenze	—	1	—	1
»	San Miniato	—	1	—	1
Genova	Genova	1	—	1	—
Milano	Gallarate	—	1	—	1
»	Milano	—	1	—	1
Novara	Vercelli	—	1	—	1
Pesaro e Urbino	Urbino	1	—	1	—
Reggio nell' Em.	Guastalla	—	1	—	1
»	Reggio nell'Emilia	—	1	—	1
Roma	Velletri	1	—	1	—
Torino	Torino	—	1	—	1
		4	14	4	14
Carbonchio sintomatico.					
Foggia	San Severo	1	—	1	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	1	—	5	—
		2	—	6	—
Afta epizootica.					
Alessandria	Acqui	1	—	1	—
»	Alessandria	1	2	2	5
»	Asti	1	—	1	—
»	Novi Ligure	2	—	2	—
Aquila degli Abr.	Aquila	2	—	2	—
Bergamo	Bergamo	15	5	35	39
»	Clusone	1	1	10	1
»	Treviglio	6	3	9	9
Bologna	Bologna	19	—	117	—
»	Imola	2	—	13	—
Brescia	Breno	1	1	1	1
»	Brescia	11	8	16	15
»	Chiari	5	2	6	4
»	Salò	4	1	4	1
»	Verolanuova	—	1	—	1
Caltanissetta	Terranova di Sicilia	1	—	1	—
Como	Como	10	4	14	14
Segue: Afta epizootica.					
Como	Lecco	3	2	3	2
»	Varese	6	—	7	—
Cremona	Casalmaggiore	3	2	8	5
»	Crema	—	3	—	12
»	Cremona	6	—	7	3
Cuneo	Alba	1	—	1	—
Ferrara	Cento	2	1	3	2
»	Comacchio	—	1	—	6
»	Ferrara	5	2	72	26
Firenze	Firenze	2	—	2	—
»	Pistoia	1	—	3	—
Forlì	Cesena	1	—	1	—
»	Forlì	2	—	3	4
»	Rimini	1	—	1	—
Genova	Chiavari	—	2	—	2
»	Genova	1	—	1	—
Girgenti	Girgenti	2	—	23	—
Lucca	Lucca	2	—	2	—
Mantova	Mantova	12	6	30	54
Milano	Abbiategrasso	3	1	3	4
»	Gallarate	—	2	—	2
»	Lodi	2	2	2	2
»	Milano	6	9	8	13
»	Monza	2	2	3	3
Modena	Mirandola	4	4	6	9
»	Modena	11	3	21	20
»	Pavullo nel Frign.	1	1	1	9
Novara	Biella	1	3	1	14
»	Novara	2	—	5	—
»	Varallo	1	—	6	—
»	Vercelli	3	—	5	1
Padova	Padova	27	5	117	39
Palermo	Cefalù	1	—	1	—
Parma	Borgo San Donnino	3	2	5	8
»	Borgotaro	1	2	1	6
»	Parma	5	3	11	14
Pavia	Bobbio	1	—	1	—
»	Mortara	5	—	5	—
»	Pavia	12	—	12	—
»	Voghera	7	—	11	—
Perugia	Foligno	1	—	2	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Adda	10	—	41	29
»	Piacenza	16	3	59	19

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Pisa	Pisa	2	—	9	—
Porto Maurizio	San Remo	1	—	5	—
Ravenna	Faenza	2	—	5	—
»	Ravenna	2	—	6	—
Reggio nell'Emil.	Guastalla	1	2	1	8
»	Reggio nell'Emilia	6	2	16	6
Roma	Roma	1	—	2	—
Rovigo	Adria	12	—	56	1
»	Rovigo	37	1	200	15
Sondrio	Sondrio	3	—	5	—
Teramo	Teramo	1	—	3	—
Torino	Aosta	2	—	3	—
»	Susa	1	—	2	—
»	Torino	5	—	6	2
Venezia	Chioggia	3	—	60	5
»	Venezia	25	—	365	72
Verona	Verona	23	17	48	88
Vicenza	Vicenza	47	4	342	77
		431	115	1865	672

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Arezzo	Arezzo	1	—	58	—
Bologna	Bologna	1	—	3	—
»	Imola	1	—	3	—
Catanzaro	Monteleone di Cal.	1	—	3	—
Firenze	Firenze	—	1	—	1
»	Pistoia	1	—	1	—
Foggia	Foggia	3	—	7	—
»	San Severo	1	—	2	—
Forlì	Cesena	1	—	1	—
»	Forlì	1	—	1	—
Mantova	Mantova	1	—	1	—
Napoli	Casoria	1	—	4	—
Novara	Novara	1	—	1	—
»	Vercelli	3	—	5	1
Pavia	Mortara	2	—	2	—
»	Pavia	2	—	2	—
Perugia	Rieti	1	—	1	—
Potenza	Matera	2	—	2	—
Roma	Viterbo	1	2	1	2
Teramo	Teramo	1	—	1	2
		26	3	99	6

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Roma	Roma	1	—	2	—
»	Velletri	1	—	1	—
		2	—	3	—

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Catanzaro (*a*)	Catanzaro	—	1	—	1
Como	Lecco	—	1	—	2
Genova	Genova	—	1	—	1
Mantova	Mantova	1	—	1	—
Perugia	Terni	1	—	1	—
Piacenza	Piacenza	2	—	2	—
Trapani	Trapani	1	—	1	—
		5	3	5	4

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Avellino	Avellino	1	—	1	—
Bergamo	Bergamo	1	—	1	—
Firenze	Firenze	1	—	1	—
Foggia	San Severo	1	—	1	—
Girgenti	Girgenti	1	—	1	—
Lecce	Lecce	—	1	—	1
Palermo	Palermo	1	—	6	—
Piacenza	Piacenza	1	—	1	—
Salerno	Salerno	1	—	1	—
Venezia	Venezia	1	—	1	—
		9	1	14	1

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bari delle P. (*a*)	Bari	1	—	1	—
»	Barletta	1	1	1	1
Firenze	Pistoia	—	1	—	1
Foggia	Bovino	1	—	7	—
Girgenti	Bivona	1	—	1	—
»	Girgenti	2	—	2	—
Milano	Gallarate	—	1	—	1
»	Milano	—	1	—	4
Novara	Vercelli	—	1	—	1
Palermo	Palermo	1	—	1	—
Perugia	Perugia	—	2	—	2
Torino	Torino	—	1	—	1
Verona	Verona	—	1	—	1
		7	9	13	12

Tubercolosi bovina.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Lecce	Lecce	—	1	—	1

Peste aviaria.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Teramo	Teramo	1	—	2	1

Colera dei polli.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Caltanissetta	Caltanissetta	—	1	—	5

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Rogna.				
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	1	—
»	Cittaducale	1	—	47	—
Caltanissetta	Terranova di Sicilia.	1	—	1	—
Cremona	Cremona	—	1	—	1
Firenze	Firenze	1	—	1	—
Foggia	Bovino	1	—	1	—
»	Foggia	4	—	6	1
»	San Severo	1	—	2	—
Modena	Modena	1	1	1	1
Novara	Domodossola	1	—	—	3
»	Novara	1	—	—	1
Parma	Parma	1	—	1	—
Perugia	Foligno	1	—	2	—
»	Spoleto	1	—	6	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	1	1
»	Piacenza	1	—	2	—
Roma	Velletri	2	1	2	1
»	Viterbo	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	3	—	8
		20	7	74	18

(*a*) Sospetta.

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	12	18	18
Carbonchio sintomatico	2	2	6
Afta epizootica	37	516	2537
Malattie infettive dei suini	14	29	105
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	2	3
Morva	7	8	9
Farcino criptococcico	10	10	15
Rabbia	10	16	25
Tubercolosi bovina	1	1	1
Peste aviaria	1	1	3
Colera dei polli	1	1	5
Rogna	12	27	92

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Direzione generale del credito

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio, accertato il giorno 23 gennaio 1918 da valere per il giorno 24 gennaio 1918:

Franchi	148.02 1/2	Dollari	8.44
Lire sterline	40.21 1/2	Pesos carta	—
Franchi Svizzeri	189.71	Lire oro	—

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *23 gennaio 1918* (Bollettino di guerra n. 974).

Attiva e proficua esplorazione di piccoli nuclei irradiatisi verso le linee avversarie tra le falde sud orientali del monte Spinoncia e la riva destra della Piave; nella valle dell'Ornitz i nostri riportarono materiale di varia specie ed in un riuscito colpo di mano a sud di Quero un riparto francese catturò alcuni prigionieri ed una mitragliatrice.

Da Nervesa al ponte della Priula pattuglie nostre tennero a distanza quelle avversarie.

Scambio di tiri di artiglieria lungo tutta la fronte, a volte più intenso nelle valli dell'Adige e del Brenta e su vari tratti delle opposte rive della Piave.

Diaz.

ROMA, 23. — Durante la settimana, finita a mezzanotte di sabato 19 corrente, il movimento delle navi mercantili, di ogni nazionalità, nei porti italiani fu il seguente:

Entrate 423 navi mercantili, con stazza complessiva lorda di 392.603 tonnellate.

Uscite 366 con stazza complessiva lorda di 416.700 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane, in tutti i mari, furono di un piccolo veliero al disopra delle 100 tonnellate.

Un piroscafo venne attaccato senza risultato.

Settori esteri.

I comunicati ufficiali dei belligeranti, all'infuori dei soliti colpi di mano e dei duelli di artiglieria in Fiandra, in Piccardia e in Champagne, non segnalano fatti d'arme importanti.

Nel periodo dall'11 al 20 corrente dieci velivoli tedeschi, sia in combattimenti aerei, sia per il tiro dei cannoni speciali, sono stati abbattuti dai francesi nel settore occidentale. Inoltre, si conferma da Parigi che quattro apparecchi tedeschi, segnalati come gravemente colpiti, sono stati realmente abbattuti nel periodo precedente. Ciò che porta a 19 la cifra dei velivoli distrutti dai piloti francesi dal 1° al 10 gennaio.

Un comunicato dell'Ammiragliato inglese informa che aeroplani inglesi hanno eseguito parecchi attacchi di giorno e di notte contro il *Goeben* ed hanno raggiunto il bersaglio con due colpi diretti di grosse bombe.

Gli aeroplani inglesi hanno bombardato pure i rimorchiatori ancorati presso il *Goeben*, e quantunque essi incontrino in ogni attacco una vivace difesa da parte del nemico, tutti sono ritornati incolumi.

Gli attacchi continuano.

La statistica del movimento delle navi mercantili nei porti britannici per la settimana scorsa reca i seguenti dati: Arrivi, 2255; partenze, 2242. Navi mercantili britanniche affondate: 6 al disopra delle 1600 tonnellate e 2 al disotto. Attacchi non riusciti, 6.

Quella del movimento delle navi mercantili nei porti francesi, nella stessa unità di tempo, reca a sua volta: Entrate, 806; uscite, 784. Navi francesi affondate: 2 al disopra delle 1600 tonnellate ed 1 al disotto. Navi attaccate invano, 4.

Migliorando il tempo nella giornata di ieri, aviatori inglesi gettarono circa 400 bombe sugli accantonamenti presso Roulers e Menin, su importanti depositi di munizioni presso Courtrai, nonchè su altri obbiettivi delle linee avanzate tedesche nel settore occidentale.

Essi abbatterono inoltre 7 aeroplani e ne costrinsero altri 2 ad atterrare sbandati. Anche un pallone di osservazione tedesco fu abbattuto in fiamme.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica maggiori informazioni con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio, mediante un importante colpo di mano, che avevano fatto precedere da un intenso bombardamento, i tedeschi hanno preso piede ad est di Nieuport-Ville in un elemento avanzato della prima linea francese.

Vive azioni di artiglieria nella regione di Avocourt.

Notte calma sul resto del fronte.

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio cannoneggiamento nel settore di Nieuport. Un reparto nemico, che era penetrato stamane nelle nostre linee ad est di Nieuport, è stato subito ricacciato.

Sulla riva destra della Mosa lotta di artiglieria abbastanza attiva nel settore della quota 344 e sul fronte del Bois Le Chaume. In quest'ultimo punto un colpo di mano del nemico effettuato dopo un bombardamento è fallito sotto il nostro fuoco.

Giornata calma dovunque altrove.

LONDRA, 23. — Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi, dice:

Durante la notte vi sono state scaramuccie a sud-est di Saint-Quentin tra le nostre truppe e pattuglie nemiche che effettuavano ricognizioni. Tre nostri uomini mancano.

Il nemico tentò un'incursione contro i nostri posti a sud di La Bassée, ma fu respinto.

LONDRA, 23. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Un piccolo distaccamento tedesco che ha tentato di avvicinarsi alle nostre linee stamane di buon'ora ad ovest di Villers Guislain è stato disperso dal nostro fuoco. Un altro distaccamento è riuscito a penetrare nelle nostre trincee a nord-ovest di La Bassée, ma è stato respinto ed ha lasciato prigionieri. Più tardi nella mattinata i tedeschi hanno effettuato un colpo di mano contro una nostra trincea a nord-ovest di La Bassée.

Tre nostri uomini mancano.

Durante la giornata l'artiglieria tedesca ha manifestato qualche attività su vari punti, fra Saint-Quentin e la Scarpe, a sud-est di Messines e in vicinanza di Zonnebeke.

CRONACA ITALIANA

Il presidente del Consiglio on. Orlando, dopo la lunga conferenza avuta a Parigi col presidente del Consiglio Clémenceau, si è intrattenuto in colloquio col ministro degli esteri Pichon.

Per il nuovo Prestito nelle colonie. — Appena pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* i decreti concernenti il nuovo Prestito consolidato, l'on. Colosimo, ministro delle colonie, ne ha telegraficamente informato i governatori delle nostre quattro colonie ed ha rivolto loro un caldo appello affinchè facessero opera di propaganda e di persuasione fra le rispettive popolazioni, spiegando il grande vantaggio dell'operazione finanziaria, ancora superiore a quello del Prestito precedente, nonchè il dovere e l'interesse di ogni cittadino di contribuire con tutte le sue forze alla salvezza dell'erario.

Il provato patriottismo delle nostre colonie, le quali hanno sempre risposto generosamente all'appello della nazione ed hanno spesso inviato spontaneamente cospicue offerte per le più provvide istituzioni di pace e di guerra, dànno sicuro affidamento che anche questa volta si avrà nelle più lontane terre d'Italia largo contributo di sottoscrizioni.

Mercato serico. — I corrispondenti ufficiali del Ministero per l'industria, commercio e lavoro telegrafano:

New York, 8 gennaio. — « Mercato seta riapre maggiore domanda. Quotasi giapponese dollari 5,40, Kansai 5,65, Double 5,95, Cinesi 6,50, Tsatlée 5,80, Canton 5,50 ».

New York, 15 gennaio. — « Prezzi seta invariati, affari calmi; fabbrica quieta ».

Shanghai, 5 gennaio. — « Mercato senza affari. Le esportazioni a tutt'oggi della nuova campagna 1917-918 sono di balle 18.900 per filature all'europea bianche; 1.600 per filature all'europea gialle; 12.100 sete bianche native; 9.600 sete gialli native; 3.300 tussah. Cambio tael su Francia a 4 mesi vista frs. 6,32 ».

Tokio, 12 gennaio. — « Mercato sete attivo, quotasi Shinshu yen 1.360. Le esportazioni dal 1° luglio al 31 dicembre 1917 sono state per l'America 125.725 balle, per l'Europa 7.745; in stock 31.900 piculs. - Mercato cascami fermo, esportazioni per l'America 5.026 balle, per l'Europa 21.287; stock 15.000 piculs. Cambio yen su Francia a 4 mesi frs. 3,13 ».

TELEGRAMMI " STEFANI „

BUENOS AYRES, 22. — Il presidente Irigoyen ha promulgato la Convenzione per l'acquisto dei raccolti da parte degli alleati.

PIETROGRADO, 22. — In un *memorandum* sui risultati delle trattative di Brest Litovskì i massimalisti spiegano che i russi obbligarono gli austro-tedeschi a rivelare il carattere annessionistico dei loro scopi di guerra. Siccome i russi non sono in grado di costringere gli austro-tedeschi a ripudiare questi scopi imperialistici, non vi è più nulla da aspettarsi dalle trattative.

ZURIGO, 23. — Si ha da Vienna: La Camera dei deputati ha ripreso ieri i suoi lavori. Il presidente del Consiglio Seidler ha risposto alle interpellanze dei deputati tedeschi e czechi sulla recente manifestazione dei deputati czechi alla Camera e alle Diete della Boemia, della Slesia e della Moravia, con cui fu riaffermato il diritto alla istituzione di un Regno indipendente czeco-slovacco, manifestazione la cui divulgazione è stata vietata.

Il presidente del Consiglio ha dichiarato che la manifestazione è improntata ad ostilità verso lo Stato, tanto che ogni austriaco deve respingerla con indignazione ed ogni Governo austriaco deve combatterla con tutti i mezzi a sua disposizione. (Applausi dei tedeschi, grida ostili degli czechi e degli jugo slavi).

ZURIGO, 23. — La manovra tedesca contro il Belgio è in piena attuazione.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino che il Consiglio delle Fiandre si è sciolto per ricostituirsi su più ampia base mediante elezioni.

Una prima adunanza fu convocata a tale scopo il 21 corrente a Bruxelles ed approvò il programma presentato dal Consiglio dimissionario in favore dell'indipendenza delle Fiandre. Poi saranno convocati i membri nuovi eletti del Consiglio provinciale di Bruxelles e del Brabante, i quali come rappresentanti della collettività eleggeranno un nuovo Consiglio delle Fiandre. La stessa cosa avverrà in tutte le provincie del Belgio.

Gli oratori dell'adunanza di Bruxelles, Berns e Lambrecht, dichiararono che i fiamminghi vogliono la piena indipendenza politica e civile e non vogliono più ritornare sotto il dominio di stranieri.

ZURIGO, 23. — Si ha da Berlino: È arrivata a Brest Litovsk una seconda Delegazione ucraina, la quale nega che i delegati della Rada abbiano il diritto di negoziare a nome di tutta l'Ucraina, perchè la Rada rappresenta soltanto la borghesia, non il Governo degli operai e soldati che risiede a Kharkoff e nel cui nome i nuovi delegati si sono presentati. Questi delegati essendo bolsceviki si sono uniti coi delegati russi.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.